

DIFESA DELLE COLTURE

VITE: Anche quest'ultima settimana è stata governata dall'alta pressione che determina tempo stabile e soleggiato da ormai un mese. Le temperature, rientrate su valori vicini alla norma dopo il sensibile abbassamento di una settimana fa, sono in leggero e graduale aumento sia nelle massime che nelle minime.

Nelle situazioni più favorevoli la fase fenologica delle varietà a germogliamento precoce (Prosecco, Pinots ecc.) è, generalmente, di grappoli ben distesi mentre le tardive (Garganeghe e Cabernet Sauvignon) stanno sviluppando le prime foglie.

Le ricognizioni effettuate nel comprensorio del Medio-Basso Vicentino hanno messo in evidenza una certa disformità vegetativa. In molti casi, negli impianti di pianura fertile e umida altamente produttivi, si assiste ad un irregolare germogliamento dovuto alla cattiva lignificazione dei tralci e al conseguente danno da freddo soprattutto nei sistemi di allevamento a tralcio lungo (pergole, silvoz e guyot).

La situazione sanitaria è invece assolutamente tranquilla e non c'è traccia di attività di alcun parassita fungino. Negli impianti giovani e soprattutto in quelli appena messi a dimora occorre

porre attenzione alle eventuali presenze di *Calepitrimerus vitis* (eriofide dell'acariosi) ed eventualmente eseguire senza esitazione un trattamento con acaricidi specifici.

Circa i trattamenti è opportuno effettuare il primo intervento cautelativo antiperonosporico-antiescoriosi e antioidico entro la corrente settimana in tutte le situazioni viticole provinciali.

I prodotti indicati sono quelli di contatto tipo Metiram, Mancozeb o rameici contro Peronospora-Escoriosi e Zolfo contro l'Oidio.

CILIEGIO: Sotto l'aspetto meteorologico la settimana è trascorsa all'insegna del tempo soleggiato, con accentuata ventilazione e temperature con valori massimi intorno a 20°C.

Attualmente la fase fenologica per le varietà precoci è di ingrossamento frutto e nelle zone più anticipate sia del settore pedemontano sia dei Berici, sono visibili i primissimi segni di cambiamento di colore dei frutti, dal verde al bianco. Sulle varietà più tardive è ancora in corso l'allegagione.

Dal punto di vista della produzione, sulle cultivar più precoci e medie, questa si presenta in generale soddisfacente; più scarsa e irregolare quella delle varietà francesi nel comprensorio

pedemontano. Per le cultivar tardive, è ancora presto per avere un quadro completo, ma per il momento l'allegagione si presenta generalmente buona pur con qualche eccezione soprattutto nel comprensorio dei Berici.

La situazione fitosanitaria è nel complesso buona e al momento non ci sono problemi da segnalare. Per coloro che non l'avessero ancora effettuato, si raccomanda di completare il trattamento contro l'Afide nero sulle varietà medie e tardive a cui andrà addizionato dello Ziram contro il Corineo e del concime fogliare a base di calcio e potassio, quest'ultimo soprattutto in presenza di produzioni abbondanti.

In ultima, l'assenza di precipitazioni da circa un mese sta creando qualche difficoltà alle piante che in qualche caso mostrano segnali di stress, quindi laddove possibile sarebbe utile intervenire con irrigazioni di soccorso per migliorare anche la pezzatura dei frutti.

L'IMPEGNO DELLA PROVINCIA IN AGRICOLTURA

Pesa di più un chilo di paglia o un chilo di grano? Dipende a chi lo si chiede. Se girate il quiz ad un'insegnante vi risponderà che "un chilo è sempre un chilo", se invece interpellate un contadino è facile che, scrollando il capo, vi

dia la prima risposta. E non ha tutti i torti. In un anno complicato, difficile, tormentato sotto il profilo economico, addirittura biblico sotto l'aspetto meteorologico, succede che il mercato, in particolare dei cereali, subisca oscillazioni improvvise e spesso di carattere speculativo. Il fatto è che chi pensava che almeno l'Agricoltura potesse sfuggire alla morsa della crisi ora si ritrova fra le mani, è proprio il caso di dirlo, un pugno di granaglie. Soggetto molto più di altri comparti alle variazioni e alle eccezionalità climatiche e alle tensioni dei mercati globali, il settore primario lancia il suo grido di allarme che l'Assessore Provinciale onorevole Luigino Vascon raccoglie ed amplifica.

– **Ma davvero costa di più un chilo di paglia?**

“Facendo le debite proporzioni sì. Purtroppo il suo costo è aumentato in maniera incredibile”

– **Come mai?**

“Proprio per le premesse. E' stato un anno duro. Le prime, importanti avvisaglie si sono avute lo scorso anno con gli incendi che hanno devastato la Russia e che di conseguenza hanno bloccato le esportazioni di grano da quel Paese. A questo si aggiunga la mancata semina nei territori soggetti alle recenti alluvioni, e non mi riferisco solo al Vicentino ed al Veneto. Ciò ha comportato una serie di conseguenze”.

– **Tra cui i rincari delle granaglie.**

“Sì, certamente. Il costo dei cereali è aumentato in generale e con esso pure quello della mangimistica destinata agli allevamenti zootecnici. E non è finita”.

– **Dobbiamo attenderci altre sorprese?**

“Purtroppo il clima incerto di questa Primavera, iniziata con temperature caldissime e poi continuata con un abbassamento sensibile delle stesse, mette a rischio la stagionalità. L'estate primaverile ha rischiato di compromettere molte colture. Insomma, c'è un'incertezza totale sulla stagione agricola e produttiva del 2011”.

– **La speranza insomma è nelle mani del Buon Dio**

“In Agricoltura è così. Speriamo in un sereno e naturale proseguimento e di essere graziati da altre calamità, leggi ad esempio la grandine”.

– **Da parte della Provincia di Vicenza e del suo Assessorato l'attenzione resta alta?**

“Ci mancherebbe che non fosse così. Anche perché, e questo non bisogna mai dimenticarlo, noi disponiamo di strumenti importantissimi. Mi riferisco in particolare all'Istituto Sperimentale “N.Strampelli” di Lonigo. I tecnici del servizio fitopatologico sono una risorsa in più per aziende, agricoltori ed operatori del settore al fine di

individuare e controllare possibili patologie latenti che potrebbero esplodere da un momento all'altro”.

– **Vite, ciliegio e olivo: allo stato attuale come vanno?**

“Visto che la Natura è stata anche quest'anno alquanto capricciosa, confidiamo in una stagionalità più regolare fin i prossimi mesi”.

IL SALUTO DEL BOLLETTINO AGLI OPERATORI

Nel dare l'avvio a questa trentaduesima edizione annuale del Bollettino Agrometeo, non possiamo non rivolgere un saluto cordiale a tutti coloro che ne prendono visione cogliendo l'occasione, magari, di seguirne anche le indicazioni tecniche in esso contenute. L'iniziativa che prende avvio questa settimana sarà puntualmente presente sul Giornale di Vicenza ogni giovedì e su La Voce dei Berici e La Difesa del Popolo ogni settimana fino alla prima settimana di ottobre, salvo una breve interruzione in agosto. In questo arco di tempo cercheremo, com'è nostra tradizione, di fare il punto sulla situazione di campagna, sottolineando i problemi più urgenti e visitando, di volta in volta, altri settori come quello vitivinicolo, zootecnico, caseario, cerealicolo, agroalimentare, normativo, ecc..

Si tratta di un impegno a cui ci accingiamo con fiducia grazie alla competenza degli Enti e dei tecnici che collaborano a questo Bollettino e che di volta in volta si alterneranno a seconda delle necessità e delle situazioni. Naturalmente questo spazio ci consentirà di intervenire direttamente, sia come Servizio Fitopatologico, sia come Istituto di Sperimentazione Agraria "N. Strampelli", su alcune importanti iniziative quali: la difesa integrata delle colture agrarie, la protezione del verde pubblico ornamentale e stradale, oltre alle diverse e numerose attività riguardanti le colture tipiche vicentine. Avremo inoltre occasione di visitare l'ampio settore dell'agriturismo, nonché entrare nel merito di alcuni speciali progetti che la Provincia sta realizzando in collaborazione con altri Enti e Organizzazioni pubbliche e private nei settori vitivinicolo, olivicolo, cerasicolo e cerealicolo. Per tornare alla difesa integrata va sottolineato che l'attività tecnica di campagna riguardante il ciliegio, la vite, le orticole di pieno campo (patata e cipolla) e i cereali (orzo, frumento, mais e riso) è già in corso da circa un mese, mentre quella riguardante la vite ha preso avvio con questa settimana.

Per tutte queste colture sono già disponibili, o lo saranno tra breve, (con l'olivo si inizierà a maggio) specifici bollettini fitosanitari settimanali (bisettimanali per la vite) tramite i mezzi di divulgazione indicati nella tabella pubblicata a lato.

Il programma di lavoro non manca di impegni e speriamo anche di soddisfazioni le quali, se ci saranno, non potranno che essere collegate al risultato finale dell'annata.

La Redazione.